



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
per IL FRIULI VENEZIA GIULIA - Trieste

Provvedimento n. 78 del 04/09/2019

Prot. 1307

CIG Z2429A396B

OGGETTO: Determina a contrarre. Avvio procedura per la fornitura e la messa in funzione di centralina telefonica, apparati e servizi accessori per la Sede. Individuazione Responsabile unico del procedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 6 dicembre 1971 n. 1034, di istituzione dei Tribunali amministrativi Regionali;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni Integrative e correttive al decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50”;

Vista la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa n. 3 del 19 giugno 2017 recante “Direttiva per l’acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 D. Lgs. n. 50/2016 come modificato dall’art. 25 del D. Lgs. 19 aprile 2017, n.56)”;

Atteso che la dianzi citata direttiva disciplina, fra l’altro, le procedure per l’acquisizione di lavori, di forniture di beni e servizi di importo inferiore a €. 40.000,00 e precisato che l’affidamento diretto può essere disposto *anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa emanato con D.P.C.S. del 29 gennaio 2018;

Visto l’art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all’art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.a.;

Vista la legge n. 94/2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” e in particolare l’art. 7, comma 2, che ha introdotto l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto l’articolo 1, comma 510 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “Le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all’articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip S.p.a., ovvero dalle centrali di committenza regionali”;

Viste le linee guida ANAC n. 3 recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni” aggiornate al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;

Viste le linee guida ANAC n. 4 e successivi aggiornamenti recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione degli operatori economici” aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 01° marzo 2018 e s.m.i.;

Visto l’art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, il quale ha disposto che “prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

Visto l’art. 29 del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50, concernente i “Principi in materia di Trasparenza”;

Considerato che nel tempo si sono verificati guasti alla centralina telefonica con conseguente “black out” operativo e totale isolamento degli uffici dall’ambiente esterno per diversi giorni;

Evidenziate l'inaffidabilità e limitatezza legate alla vetustà e all'obsolescenza dell'impianto telefonico nel suo complesso e ravvisata l'esigenza di procedere al rinnovamento e al potenziamento dello stesso;

Ritenuto di installare un sistema ibrido, capace di viaggiare sia in analogico sia in digitale, offrendo la possibilità di accedere a tutti i servizi avanzati di comunicazione legati alla tecnologia VoIP - *Voice over Internet Protocol* (la quale permette di effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, senza passare attraverso la rete telefonica tradizionale);

Visto il parere formulato sul progetto dall'Ufficio CED, Rete, Sicurezza e Dotazioni Informatiche presso il Consiglio di Stato, depositato agli atti;

Vista la relazione illustrativa predisposta dal RUP;

Considerato che la soluzione progettuale è stata strutturata anche in un'ottica di progetto pilota al fine di testare la possibile estensione della tecnologia VOIP all'intero apparato, periferico e centrale, consentendo di raggiungere elevati livelli di efficienza in termini di utilizzo della rete trasmissione dati e, soprattutto, contenimento dei costi gestionali per la voce telefonica;

Vista la nota prot.11147 del 25.07.2019 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa – Segretario Delegato per i TT.AA.RR. con la quale si assegna la somma di €. 10.000,00 per l'installazione di un sistema ibrido di telefonia, digitale ed analogica;

Ricordato che prima dell'avvio di qualsiasi procedura, nel rispetto di quanto disposto dal legislatore, è necessario accertare se risultano attive le Convenzioni Consip inerenti ai beni/servizi da acquistare e/o alla ricerca dei medesimi sul Mercato Elettronico o sul libero mercato;

Visto che, per l'approvvigionamento della centralina e dei telefoni di cui trattasi non risulta essere attiva alcuna Convenzione CONSIP;

Evidenziato che la spesa presunta da sostenere è quantificabile in € 8.196,000, oltre I.V.A. nella misura di legge, pari a complessivi € 9.999,12 (I.V.A. inclusa) e che l'importo complessivo dell'affidamento ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 è pari ad Euro 10.654,80 IVA esclusa (inclusa la facoltà di cui all'art. 106 comma 1 lett. a) nella misura del 30% in aumento;

Precisato che: il capitolo di riferimento è il n. 5252 del bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2019;

Ritenuto, anche in relazione all'entità della spesa, di avviare la procedura per l'affidamento della fornitura di cui trattasi, ex art.36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, mediante ricorso alla procedura telematica della trattativa diretta sul MePA tenendo conto degli operatori economici operanti nel settore, iscritti sul portale e abilitati per la corrispondente categoria merceologica;

Richiamata la comunicazione relativa all'assegnazione delle risorse finanziarie per il corrente anno 2019, necessarie per l'approvvigionamento di forniture e servizi essenziali al funzionamento degli uffici e/o all'espletamento di attività indicate in sede di programmazione della spesa (nota di assegnazione prot. n. 11147 del 25.07.2019);

Richiamata la determinazione n. 34 del 25.10.2018 prot. 1752 con la quale, fra l'altro, si nominava la dott.ssa Eleonora Scarso, appartenente alla Area III-F1 profilo professionale "Funzionario", Responsabile Unico del Procedimento di appalto di lavori, di beni e servizi d'importo inferiore a 40.000 euro;

Ritenuto di nominare quale RUP della procedura di cui trattasi la dott.ssa Antonella Tellan, appartenente alla Area III-F2 profilo professionale "Funzionario";

Acquisito il Codice Identificativo Gara (Smart-CIG) n. **Z2429A396B**;

Dato atto che, ai fini della procedura di affidamento della fornitura di cui trattasi la dott.ssa Antonella Tellan non risulta essere in conflitto d'interessi ex art. 42 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

MOTIVAZIONE RELATIVA ALLA FORNITURA - FINE: dotarsi di una centralina telefonica, a norma e con adeguate funzioni operative, con lo scopo di sostituire quella esistente, obsoleta e oggetto di ripetuti interventi di manutenzione, nonché acquistare alcuni telefoni digitali;

Forma del contratto: stipula tramite sistema MePA.

DETERMINA

Per le considerazioni in premessa espresse, che si approvano formando parte integrante del dispositivo, quanto segue.

- 1) Avviare la procedura di affidamento diretto della fornitura e messa in funzione di centralina telefonica, apparati e servizi accessori per la Sede del Tribunale Amministrativo Regionale, ex art.36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 mediante ricorso alla procedura telematica della trattativa diretta sul portale MePA.
- 2) La spesa presunta da sostenere è quantificabile in € **8.196,00**, oltre I.V.A. come per legge, pari a complessivi € **9.999,12** (I.V.A. inclusa).
- 3) Che l'importo complessivo dell'affidamento ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 è quantificato in 10.654,80 IVA esclusa di cui € 0,00 per oneri da interferenza, ivi inclusa la facoltà di cui all'art.

106 comma 1 lett. a) del medesimo decreto nella misura del 30% in aumento.

4) Approvare, per l'affidamento: a) il Foglio d'Oneri (All. A); b) la dichiarazione di tracciabilità finanziaria (All. B); c) il patto d'integrità (All. C); d) il modello relativo alla privacy (All. D); e) il DUVRI (All. E); f) scheda di dettaglio economico (All. F). *Documenti che sono allegati alla presente determinazione formandone parte integrante.*

5) Prendere atto che, in ordine allo schema di contratto per il ricorso al MePA, lo stesso è generato automaticamente dal sistema e contiene, unitamente al capitolato speciale, tutti gli elementi necessari.

6) Stabilire che al termine della procedura si procederà, con successivo atto, all'individuazione del contraente privato e all'assunzione dell'impegno di spesa.

7) Individuare per la copertura della spesa il capitolo 5252 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, che presenta la voluta disponibilità.

8) Individuare quale RUP la dott.ssa Antonella Tellan, appartenente alla Area III-F2 profilo professionale "Funzionario", in possesso dei requisiti professionali necessari.

9) Demandare al RUP ogni adempimento previsto, finalizzato alla conclusione della procedura di affidamento. A tale proposito il RUP assumerà i provvedimenti di rispettiva competenza.

10) Individuare la dott.ssa Sabina Quiete, appartenente alla Area II F2, profilo professionale "Assistente", quale Supervisore del TAR per l'accertamento dell'esatta esecuzione delle attività contrattuali. Il Supervisore può avvalersi della collaborazione di personale opportunamente individuato.

11) Inviare il provvedimento all'Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria - UCBR per i conseguenti riscontri e per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. 50/2016.

Antonino Di Martino

Al Tribunale Amministrativo
Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Segreteria Generale
Piazza Unità d'Italia n. 7
34121 - TRIESTE

**FORNITURA E MESSA IN FUNZIONE DI CENTRALINA TELEFONICA
PRESSO IL T.A.R. FRIULI VENEZIA GIULIA – CIG N. Z2429A396B --**

Dichiarazione di Tracciabilità

Il sottoscritto _____, nato in _____ (_____), il _____, C.F. _____, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta di seguito individuata ed in nome e per conto della stessa (per la quale dichiara, ad ogni effetto di legge, di poter autonomamente e legittimamente adottare ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione)

<i>Denominazione:</i> _____
<i>Sede legale:</i> _____
<i>Sede operativa (solo se diversa dalla sede legale)</i> _____
<i>P. IVA/C.F.:</i> _____
<i>CCNL applicato</i> _____ <i>Settore</i> _____
_____ <i>N. tel.</i> _____ <i>N. fax</i> _____
<i>Email</i> _____ <i>P.e.c.</i> _____

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico sulla documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e consapevole che ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità,

D I C H I A R A

a) che tutto quanto innanzi riportato corrisponde al vero;

b) di assumere, quanto allo specifico, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

c) che il *conto corrente dedicato* da utilizzarsi da parte di codesto Tribunale - ai sensi e per gli effetti di cui, tra l'altro, al referente normativo citato alla precedente lett. *e)* - per tutti i pagamenti da effettuarsi, a favore della ricordata ditta, in relazione a qualsivoglia rapporto negoziale in essere ed ad instaurarsi con il Tribunale stesso, è quello che di seguito si indica:

Codice IBAN _____
presso (indicare Istituto di credito) _____;

d) che la/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui alla precedente lett. *f)* è/sono quella/quelle di seguito individuata/e:

d1) - Cognome e nome: _____

- Luogo di nascita: _____ Prov. _____

- Data di nascita: _____ C.F. _____

d2) - Cognome e nome: _____

- Luogo di nascita: _____ Prov. _____

- Data di nascita: _____ C.F. _____

d3) - Cognome e nome: _____

- Luogo di nascita: _____ Prov. _____

- Data di nascita: _____ C.F. _____

e) di essere consapevole che è onere della ditta comunicare a codesto Tribunale, in relazione alle finalità di cui alla presente, ogni variazione che dovesse riguardare i dati ed ogni altro elemento a mezzo della presente forniti;

f) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

g) di assumere l'obbligo al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e del pertinente Codice di settore dell'Amministrazione della Giustizia Amministrativa, quest'ultimo pubblicato sul sito web www.giustizia-amministrativa.it, sez. "Amministrazione trasparente", sotto sez. "Disposizioni generali";

h) che permangono i requisiti di cui all'art. art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016;

i) di essere abilitato ai sensi della normativa vigente;

j) di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti del GDPR 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, ss.mm.ii., che il titolare del trattamento è l'amministrazione, che i dati forniti e raccolti per la causale verranno trattati e saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini necessari alla gestione amministrativa della fattispecie alla stessa causale riconducibile, che tali dati saranno conservati presso gli uffici dell'amministrazione e/o presso gli Uffici centrali

dell'amministrazione della Giustizia Amministrativa, nella responsabilità dei dipendenti responsabili, che i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai dipendenti dei citati uffici coinvolti nel procedimento per ragioni di servizio e agli eventuali soggetti esterni all'amministrazione comunque interessati e/o aventi titolo per legge.

luogo

data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Avvertenze:

Alla dichiarazione di cui sopra, in carta libera non autenticata, va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità temporale alla data della sottoscrizione.

La presente dichiarazione deve essere inserita a sistema, quale documentazione a corredo dell'offerta, firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Note:

¹ Le tipologie “**tipo ditta**”, da indicarsi per la corretta compilazione sono quelle, indicate in grassetto, che di seguito si riportano:

- “**Datori di lavoro**” (soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione);
- “**Lavoratori autonomi**” (soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti).
- “**Gestione separata - Committenti/Associanti**” (soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione);
- “**Gestione Separata - Titolari di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti)**” (soggetti iscritti alla Gestione Separata).

DICHIARAZIONI DI CUI AL PROTOCOLLO DI INTEGRITA' ANTICORRUZIONE

OGGETTO: FORNITURA E MESSA IN FUNZIONE DI CENTRALINA TELEFONICA – CIG N. Z2429A396B - .

Dichiarazione resa ai sensi del Patto di Integrità di cui al Piano per la Prevenzione della Corruzione nell'ambito della Giustizia Amministrativa.

Il sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ e residente a _____ via _____ nella qualità di _____ della ditta _____ con sede in _____, iscritta nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di _____, partecipante alla procedura di gara in oggetto indicata, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del succitato D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

SI IMPEGNA ESPRESSAMENTE:

- ad osservare le regole comportamentali definite dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 16 aprile 2013, n. 62, e dal Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia Amministrativa, quest'ultimo pubblicato sul sito web www.giustizia-amministrativa.it, sez. "Amministrazione trasparente", sotto sez. "Disposizioni generali";
- a segnalare all'Amministrazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della gara in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti;
- a prendere atto e accettare che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:
 - risoluzione o perdita del contratto;
 - esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Amministrazione per 5 anni;
 - a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

DICHIARA, altresì:

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- di conoscere ed accettare che il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto;
- di non intrattenere rapporti di lavoro o professionali con dipendenti dell'Amministrazione cessati dal servizio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di lavoro;

Allegato B

- di conoscere e accettare che ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra questa Amministrazione e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente;
- di conoscere ed accettare che la mancata consegna della presente dichiarazione, debitamente sottoscritta dal titolare o rappresentante legale del soggetto concorrente, comporterà l'esclusione automatica dalla gara;
- di conoscere e accettare che la presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale del contratto che si stipulerà tra le parti dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva.

luogo

data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

timbro e firma

N.B.: Alla presente dichiarazione dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

N.B.: La presente dichiarazione deve essere inserita a sistema, quale documentazione a corredo dell'offerta, firmata digitalmente dal legale rappresentante.



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE per il FRIULI VENEZIA GIULIA

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

1. Finalità del Trattamento

I dati da Lei forniti verranno utilizzati allo scopo e per il fine di svolgimento della procedura relativa all'affidamento della fornitura di Materiale per Ufficio (prodotti per uso igienico sanitario e Carta formato A4 per fotocopiatrici) occorrente al TAR Friuli Venezia Giulia Trieste.

2. Modalità del Trattamento

Le modalità con le quali verranno trattati i dati personali contemplano:
Cartacee ed elettroniche.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 sono obbligatori essendo essenziali per la verifica dei requisiti ai fini dell'ammissione alla gara ed eventuale successiva aggiudicazione (art. 80 e ss. D. Lgs 50/2016) e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta l'esclusione dalla gara.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati forniti potranno *essere* comunicati a: **Segretariato della Giustizia Amministrativa, Consiglio di Stato**. La loro diffusione può essere predisposta presso il sito web istituzionale in caso di aggiudicazione e comunque secondo le modalità e finalità previste dal D. Lgs. n. 33/2013.

5. Titolare del Trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è Il Presidente del Tribunale per il Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Segretario Generale del T.A.R. per il Friuli Venezia Giulia con domicilio eletto presso lo stesso.

6. Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- ottenere la limitazione del trattamento;
- ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento

- senza impedimenti;
- opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
 - opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
 - chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
 - revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
 - proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta da inviare al T.A.R. per il Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia, 7 - Trieste, all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo PEC:
tarts-segrprotocolloamm@ga-cert.it.

Antonino Di Martino
(Segretario Generale)

Io sottoscritto/a _____, nella qualità di _____ dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede ed

esprimo il consenso **NON esprimo il consenso** al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

esprimo il consenso **NON esprimo il consenso** alla comunicazione dei miei dati personali d enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.

esprimo il consenso **NON esprimo il consenso** al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali così come indicati nell'informativa che precede.

_____, lì

Nome cognome e qualità

(Sottoscrivere con firma digitale dopo la compilazione)



*TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
per il Friuli Venezia Giulia - Trieste*

FOGLIO D'ONERI

**FORNITURA E MESSA IN FUNZIONE
DI CENTRALINA TELEFONICA,
APPARATI E SERVIZI ACCESSORI**

Sommario

1. Oggetto dell'affidamento	2
2. Servizi e prestazioni richieste	2
3. Importo dell'affidamento	2
4. Durata	2
5. Descrizione e modalità di esecuzione delle prestazioni	3
6. Esecuzione in pendenza di stipulazione del contratto	5
7. Referente e verifiche	5
8. Personale – Norme generali – Obblighi dell'impresa	6
9. Responsabilità	7
10. Provvedimenti interdittivi a seguito di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale	7
10. Cauzione definitiva	7
11. Pagamenti	8
12. Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari	9
13. Penali	9
14. Risoluzione del contratto	10
15. Esecuzione in danno	11
16. Facoltà di recesso	11
17. Cessione di azienda e modifica ragione sociale della ditta	11
19. Cessione del credito	12
20. Domicilio della ditta affidataria	12
21. Controversie	12
22. Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici	12
Condizioni generali di contratto	13
Allegato 1	14
Allegato 2	16

1. Oggetto dell'affidamento

Oggetto dell'affidamento è la fornitura/messa in funzione di centralino telefonico ibrido IP- PBX, di apparati e servizi accessori nel rispetto dei requisiti minimi e delle modalità di esecuzione come specificato di seguito.

L'intera fornitura dovrà essere consegnata, installata e configurata presso il Tribunale Amministrativo per il Friuli Venezia Giulia – Piazza dell'Unità d'Italia 7 – Trieste.

2. Servizi e prestazioni richieste

Le prestazioni da fornire sono sommariamente:

- ✓ Elaborazione architettura di sistema e piano operativo
- ✓ Smontaggio vecchio sistema telefonico, incluso ritiro/smaltimento materiale e componenti rimossi
- ✓ Fornitura, installazione e configurazione nuova centrale telefonica PBX-IP su rete telefonica esistente
- ✓ fornitura apparecchi telefonici digitali
- ✓ Verifiche di conformità apparecchiature
- ✓ Collaudo del sistema
- ✓ Formazione per corretto utilizzo
- ✓ Servizio di assistenza tecnica e manutenzione, comprensivo di risoluzione di guasti e malfunzionamenti
- ✓ (eventuale) implementazione funzionalità VoIP

Per tutte le prestazioni sono richieste: reperibilità e disponibilità del personale tecnico, puntualità di esecuzione e qualità tecnica.

3. Importo dell'affidamento

L'importo stimato dell'affidamento è così definito:

- € 6.900,00 IVA esclusa, importo a corpo per la fornitura e messa in funzione della centralina telefonica IP-PBX. Tale importo include il servizio di manutenzione per 12 mesi e l'Amministrazione si riserva la facoltà di estendere il servizio per ulteriori 12 mesi come da art. 4;
- € 1.296,00, IVA esclusa, importo stimato a misura per la fornitura e messa in funzione di apparati digitali

L'importo stimato a misura per la fornitura di apparati digitali è stimata in Euro oltre IVA nella misura di legge.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, di aumentare l'importo contrattuale nella misura del 30%.

L'importo complessivo dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, è di Euro 10.654,80 IVA esclusa di cui Euro 0,00 per oneri relativi ai rischi da interferenze (comprensivo della facoltà ex art. 106 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 50/2016).

4. Durata

La fornitura degli apparati e conseguente messa in funzione dell'impianto telefonico dovrà essere eseguita **entro il 31 ottobre 2019**, salvo proroga.

La manutenzione avrà una durata di dodici (12) mesi a decorrere dal verbale di collaudo dell'impianto e potrà essere estesa per ulteriori dodici (12) mesi su richiesta dell'Amministrazione con comunicazione, tramite posta elettronica certificata, da inoltrarsi entro il termine ordinatorio di 60 giorni antecedenti la scadenza del servizio in essere.

5. Descrizione e modalità di esecuzione delle prestazioni

Piano esecutivo di dettaglio (cronoprogramma)

Redazione del piano esecutivo di dettaglio delle attività da eseguire in conformità al progetto formulato e alle esigenze dell'amministrazione, da presentarsi entro 10 giorni lavorativi dalla sottoscrizione dell'ordine di fornitura/contratto o dall'eventuale comunicazione di esecuzione in via di urgenza.

Requisiti generali delle apparecchiature

Il fornitore dovrà garantire la conformità delle apparecchiature alle normative CEI o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego delle apparecchiature medesime ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

Le apparecchiature devono essere munite dei marchi di certificazione riconosciuti dall'Unione Europea e devono essere conformi alle norme relative alla compatibilità elettromagnetica.

Il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti devono essere tali da consentire la lettura di tutte le diciture richieste dalla vigente normativa; dette informazioni devono figurare sia sul confezionamento primario che sull'imballaggio esterno. Eventuali avvertenze o precauzioni particolari da attuare per la conservazione dei prodotti devono essere chiaramente leggibili.

Caratteristiche tecniche di sistema

Si rinvia alla scheda tecnica – Allegato 1.

Caratteristiche apparati telefonici

Si rinvia alla scheda tecnica – Allegato 2.

Consegna, installazione, configurazione

Le attività di installazione, che si intendono a carico dell'affidatario in quanto ricomprese nell'oggetto dell'affidamento, sono comprensive di ogni onere relativo ad imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna "al piano", posa in opera, installazione delle apparecchiature, prima accensione e verifica della funzionalità delle apparecchiature, asporto dell'imballaggio e parti rimosse nonché qualsiasi altra attività ad esse strumentali.

Le attività dovranno essere espletate nel rispetto dei tempi previsti nel piano esecutivo di dettaglio, salvo diverso accordo tra le parti.

Verifica di conformità qualitativa e quantitativa

La verifica è intesa ad accertare che la fornitura degli apparati corrisponda quantitativamente e qualitativamente alle prescrizioni contrattuali. L'esito di tale verifica viene attestato tramite la redazione di apposito "verbale di verifica di conformità" che dovrà riportare, tra l'altro, data dell'attività di verifica, sommaria descrizione apparati forniti, i "serial number".

In caso di difformità o in caso di anomalie o malfunzionamenti, l'affidatario, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione dell'amministrazione mediante posta elettronica certificata o fax, dovrà risolvere le difformità/malfunzionamenti ovvero provvedere alla eventuale sostituzione dei componenti non conformi.

Saranno considerati non conformi i prodotti che, anche successivamente alla consegna, risulteranno esternamente integri, ma con contenuto interno palesemente danneggiato per difetto di produzione, di imballaggio, di trasporto o altro. Nei suddetti casi, l'Amministrazione provvederà ad effettuare il reso di tutti gli articoli non conformi, secondo le modalità concordate con il Fornitore. In tal caso, il Fornitore dovrà procedere al ritiro ed alla sostituzione entro e non oltre i primi 10 giorni lavorativi successivi alla data di comunicazione, fermo restando l'eventuale applicazione delle penali ed il risarcimento dell'eventuale maggior danno. Tutte le operazioni di ritiro e sostituzione sono a completo carico del Fornitore. L'Amministrazione si riserva comunque di accertare la qualità dei prodotti in un momento successivo e di segnalare eventuali difformità riscontrate.

Modalità installazione e configurazione

Salvo diverso accordo nell'ambito del piano esecutivo di dettaglio, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di verifica di conformità l'affidatario dovrà provvedere alle attività di installazione e configurazione degli apparati forniti.

Attestazione di regolare esecuzione

Al termine delle prestazioni contrattuali di installazione e messa in funzione verrà redatto apposito verbale di regolare esecuzione in cui riportare i test di funzionalità eseguiti e relativo esito compresa la descrizione delle eventuali problematiche riscontrate e delle conseguenti soluzioni adottate.

Assistenza tecnica e Manutenzione

Il servizio di manutenzione consiste sia nella riparazione dei guasti hardware/software, o altro inconveniente che dovesse verificarsi, sia nella messa a disposizione di tutte le parti di ricambio necessarie a garantire il ripristino del pieno funzionamento degli apparati.

L'intervento per il ripristino delle funzionalità potrà essere eseguito on site o da remoto in relazione alla natura della criticità rilevata, e dovrà essere eseguito entro 72 ore, salvo diverse intese, dalla segnalazione a mezzo posta elettronica o PEC.

La data e ora della ricevuta di corretto invio della posta elettronica o dell'avvenuta consegna PEC rappresenta il termine da cui conteggiare per i tempi di effettuazione dell'intervento tecnico.

Ogni intervento dovrà essere attestato da un "*Rapporto intervento tecnico*", redatto a cura della ditta affidataria; copia di tale rapporto verrà rilasciata al momento della chiusura di ogni singolo intervento. Nell'eventualità in cui sia necessario un ulteriore intervento tecnico deve essere specificato nel rapporto d'intervento.

L'affidatario deve esplicitamente indicare i numeri telefonici, fax, indirizzo PEC del servizio assistenza tecnica.

Il servizio di manutenzione avrà una **durata di 12 mesi** decorrenti dal rilascio, con esito positivo, del verbale di regolare esecuzione, salvo esercizio della facoltà di cui all'art. 4. Dovranno essere,

comunque, garantite due visite nel corso dei dodici mesi di durata del servizio, previo accordo tra le parti.

Le interruzioni dei servizi di manutenzione, dovute a cause di forza maggiore, non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti, se comunicate tempestivamente alla controparte.

Supporto e Formazione

Il fornitore dovrà, altresì, affiancare, anche successivamente alla verifica di regolare esecuzione, tutte le opportune attività di supporto (logistiche, di addestramento e di consulenza) legate all'avviamento operativo della soluzione.

Sarà cura dell'affidatario, pertanto, l'erogazione del servizio di formazione rivolto al personale, con le modalità concordate tra le parti.

Manualistica

L'apparecchiatura deve essere fornita di un manuale di istruzioni o altra documentazione di accompagnamento al prodotto, in italiano o, se non disponibile, in lingua inglese che informi sul corretto uso delle apparecchiature. Dovrà essere fornito in formato cartaceo e, possibilmente, in formato elettronico.

Sono inoltre a carico del fornitore tutte le attività che permettano la piena fruizione da parte della Amministrazione della soluzione proposta e di tutti i beni e/o apparecchiature forniti nell'ambito della soluzione stessa.

Garanzia

Dalla data della fornitura e per un periodo di tempo della durata di ventiquattro (24) mesi l'impresa garantisce il buon funzionamento dei beni e/o apparecchiature assumendo l'obbligo di sostituirli o ripararli, senza alcun addebito.

6. Esecuzione in pendenza di stipulazione del contratto

Ai sensi dell'art. 32 comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 non si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo decreto.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via di urgenza, anche in pendenza di stipulazione del contratto e, comunque, dopo:

- la costituzione di cauzione definitiva con le modalità di cui all'art. 10;
- la trasmissione della polizza specificata all'art. 9;
- la comunicazione del nome del referente dell'impresa con indicazione dei recapiti ex art. 7;
- la trasmissione del DUVRI, firmato.

7. Referente e verifiche

L'Affidatario del servizio, è tenuto a comunicare, prima dell'avvio delle prestazioni e, comunque, almeno 3 giorni prima:

- il nominativo del Responsabile rappresentante dell'Impresa, in qualità di Referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento del servizio oggetto del presente affidamento;

- recapito telefonico, indirizzo e-mail e indirizzo posta certificata per ogni comunicazione relativa all'esecuzione delle attività contrattuali.

Il Supervisore dell'Amministrazione garantirà il monitoraggio ed in controllo delle prestazioni rese. Nel caso di irregolarità e/o di inesatto adempimento della prestazione a perfetta regola d'arte, provvederà, immediatamente e comunque non oltre cinque giorni, alla contestazione nei confronti all'appaltatore il quale dovrà intervenire e rimuovere le irregolarità nei termini assegnati.

8. Personale – Norme generali – Obblighi dell'impresa

Le prestazioni dovranno essere effettuate con estrema cura e puntualità, secondo le prescrizioni del presente foglio d'onori e di tutte le altre disposizioni vigenti in materia, compreso quelle di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

L'impresa deve trasmettere il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., indicando il nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'Impresa, nell'erogazione dei servizi deve operare con proprio personale, regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità, e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati. Tutte le attrezzature utilizzate per il servizio in propria dotazione e disponibilità dovranno essere conformi alle norme europee ed essere rispondenti alle norme di sicurezza previsti dalla vigente normativa e compatibili con l'uso dei locali.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento alla normativa del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Per quanto concerne gli oneri della sicurezza, relativi al rispetto della normativa vigente a tutela dei lavoratori anche sotto il profilo previdenziale e della sicurezza, sono a carico dell'affidatario, con esonero totale dell'Amministrazione anche per eventuali ipotesi di infortunio di qualsiasi genere anche per attività svolte nei locali dell'Amministrazione precedente.

L'Impresa deve adibire al servizio personale di assoluta fiducia e di comprovata riservatezza, il quale deve astenersi dal manomettere e prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza ovunque posti ed ha l'obbligo di riservatezza sui dati personali e/o sensibili relativi all'utenza.

L'affidatario dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti: le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti, e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci.

L'affidatario dovrà dare piena attuazione, nei riguardi del personale comunque da esso dipendente e, se costituita in forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie ed a ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nei confronti dei lavoratori, dipendenti e soci, ed assumendosi integralmente l'onere del corretto trattamento retributivo, contributivo e assistenziale, anche in sede di contenzioso del lavoro.

L'impresa deve ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di mezzi ed indumenti di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, e deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi.

L'affidatario sarà considerato responsabile dei danni che nel corso di esecuzione dei servizi, per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze, venissero arrecati

all'Amministrazione, agli utenti, alle persone ed alle cose, sia dell'Ente che di terzi, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione, la quale sarà inserita nel novero dei terzi, da ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa ed altro onere ad esso collegato.

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per perdite patrimoniali eventualmente cagionate all'Amministrazione in conseguenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi. La ditta dovrà in ogni caso operare con la massima diligenza affinché le attrezzature, i mezzi e le modalità operative utilizzate, non comportino alterazioni o danni al patrimonio dell'Amministrazione ed agli immobili.

9. Responsabilità

La ditta appaltatrice risponde di tutti i danni causati, a qualsiasi titolo nell'esecuzione del rapporto contrattuale:

- a persone o cose alle dipendenze e/o di proprietà della ditta stessa;
- a persone o cose alle dipendenze e/o di proprietà dell'Ente;
- a terzi e/o cose di loro proprietà.

L'affidatario deve essere in possesso di una polizza RCT (Responsabilità Civile verso i Terzi – persone e cose) avente per oggetto il presente affidamento ovvero, se già esistente, una polizza generica.

10. Provvedimenti interdittivi a seguito di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, anche su segnalazione delle amministrazioni pubbliche secondo le rispettive competenze, possono adottare provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale.

L'adozione del provvedimento di sospensione è comunicata all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Ministero delle Infrastrutture, per gli aspetti di rispettiva competenza, al fine dell'emanazione di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche di durata pari alla citata sospensione nonché per un eventuale ulteriore periodo di tempo non inferiore al doppio della durata della sospensione e comunque non superiore a due anni.

Il provvedimento di sospensione può essere revocato da parte dell'organo di vigilanza che lo ha adottato nelle ipotesi di cui al comma 4.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto qualora il provvedimento interdittivo emesso sia tale da impedire ovvero ritardare lo svolgimento delle prestazioni nei tempi prescritti.

10. Cauzione definitiva

La ditta affidataria dovrà costituire per i termini di durata del contratto una garanzia fissata nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016. Trovano applicazione le riduzioni come previste dall'art. 93 comma 7 del decreto medesimo.

La garanzia è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da un'impresa bancaria o assicurativa, o da un intermediario finanziario autorizzato nelle forme di cui all'Articolo 93, comma 3, del Codice dei contratti, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al D.M. n. 123 del 2004, in osservanza

delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, in conformità all'articolo 103, commi 4, 5 e 6, del Codice dei contratti.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dal TAR per il Friuli Venezia Giulia. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo il TAR per il Friuli Venezia Giulia ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali.

In caso di risoluzione del contratto l'aggiudicatario incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

11. Pagamenti

Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'offerta economica dell'affidatario.

La fattura dovrà essere unica e riferita all'intero corrispettivo contrattuale; dovrà essere emessa dopo il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione che attesti la piena funzionalità dell'apparato e previa verifica della regolarità contributiva dell'Impresa, mediante accreditamento sul conto c/c bancario dedicato di cui alla dichiarazione di tracciabilità resa dall'affidatario stesso. Qualora la fattura pervenga in modalità diversa da quella riportata al presente articolo, la stessa non sarà accettata.

Il pagamento sarà disposto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 192/2012 e s.m.i.

Il D.Lgs n.192/2012, recependo la direttiva comunitaria 2011/7/UE ha fissato il termine di pagamento nelle transazioni con la PA in 30 giorni

Le fatture dovranno essere:

- intestata a: Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia n. 7 34131 Trieste
C.F. 80029240324
- descrizione della prestazione
- riportare estremi conto dedicato
- riportare codice CIG
- riportare il codice univoco IPA (XIHNF0) del destinatario della fatturazione elettronica ai sensi del DM 03/04/2013 N. 55;
- indicare la dicitura "IVA da versare a cura del cessionario o committente ente pubblico ai sensi dell'art. 17-te del D.P.R. n. 633/1972", in quanto per effetto dello "split payment" l'IVA dovuta sarà versata direttamente all'Erario anziché al fornitore.

Qualsiasi irregolarità, formale o materiale, riscontrata nella compilazione della fattura o nell'esecuzione dei servizi, interromperà il decorso del termine indicato sopra per i pagamenti.

Ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28 e 29 del 2007 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, il TAR per il Friuli Venezia Giulia, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000, procede alla verifica di mancato assolvimento da parte del beneficiario

dell'obbligo di versamento di un ammontare complessivo pari almeno ad Euro 5.000, derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000. Il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture, come sopra disciplinato, è ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.

Per motivi di natura amministrativo - contabile relativi agli adempimenti di chiusura dell'esercizio finanziario, la fattura elettronica dovrà pervenire a sistema entro e non oltre il 30 novembre 2019. Il pagamento sarà eseguito nei termini

La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora:

- vengano contestati eventuali addebiti alla Ditta; in tal caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Amministrazione, dopo avere sentito la Ditta stessa;
- la Ditta non risulti in regola con il versamento dei contributi a favore dei dipendenti; in tal caso il pagamento verrà effettuato previa liberatoria degli Enti competenti, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere addossata all'Amministrazione per il mancato rispetto dei termini di pagamento delle fatture.

12. Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

La ditta affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

13. Penali

Fatti salvi gli altri casi di inadempienza contrattuale previsti dalle norme di legge e dal presente disciplinare, costituiscono casi di inadempimento, soggetti alla procedura di applicazione delle penali, le seguenti fattispecie:

- a) omissione totale o parziale nell'esecuzione delle prestazioni, ritardo nella conclusione dei servizi rispetto al termine assegnato e/o non corretta esecuzione delle attività richieste.
- b) accertamento che l'impresa si è avvalsa di personale non regolarmente assunto secondo le normative vigenti in materia.

Qualora le prestazioni avvengano oltre i termini specificati nel presente foglio d'oneri, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi verranno applicate le seguenti penalità:

- € 30,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo fino a 7 nell'esecuzione delle prestazioni, salvo giusta causa;
- € 60,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre i 7, salvo giusta causa;
- € 5,00 per ogni tre ore di ritardo per assistenza tecnica, salvo giusta causa.

In caso di danni arrecati all'immobile sede dell'Amministrazione sarà applicata una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per eventuali riparazioni.

Qualora, in corso di esecuzione del contratto, l'Impresa utilizzi personale assunto non regolarmente, l'Amministrazione applicherà, per una prima infrazione, € 150,00 (centocinquanta/00) per ogni

persona non in regola; le infrazioni successive comporteranno l'applicazione di una penale di importo doppio per ogni persona non in regola.

L'unica formalità richiesta per l'irrogazione delle penalità è la contestazione dell'infrazione commessa mediante richiamo scritto, inviato mediante PEC entro 10 giorni lavorativi dal rilevato inadempimento, e l'assegnazione di un termine di 10 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali giustificazioni.

In caso di mancata presentazione o non accoglimento delle controdeduzioni, l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali previste dal presente articolo a decorrere dall'inizio dell'inadempimento, assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni per il relativo pagamento. Per il pagamento delle penali ed il risarcimento dei danni, l'Amministrazione comunale potrà in ogni caso rivalersi sulla garanzia definitiva, che dovrà in tal caso essere reintegrata entro il termine di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta da parte dell'Ente. È fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la garanzia risultasse insufficiente o non ricostituita come sopra. Rimangono salve le altre disposizioni previste dall'art. 103 del Codice dei contratti pubblici.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione comunale di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.

14. Risoluzione del contratto

E' fatta salva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 C.C. a rischio e danno dell'appaltatore, con riserva, altresì, di richiesta di risarcimento dei danni cagionati, in caso di violazioni alle pattuizioni contrattuali che determinino grave inadempienza per l'esecuzione del servizio in danno all'appaltatore del quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato rispetto a quanto convenuto in sede di affidamento.

Ai sensi del comma 1 del presente articolo del disciplinare costituisce causa di risoluzione per inadempimento:

- la violazione dell'obbligo di consentire al committente di vigilare sul corretto svolgimento del servizio come disposto dalle normative vigenti;
- la perdita anche di uno solo dei requisiti generali stabiliti dalla legge per contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- l'interruzione non motivata della prestazione;
- la violazione e/o l'inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari;
- la violazione e/o l'inosservanza delle norme in materia di personale e/o contratti collettivi nazionali o territoriali;
- la violazione dell'art.9 bis della legge N°136/2010 e succ. modificazioni ed integrazioni;
- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door);
- reiterata inosservanza delle disposizioni di cui al presente foglio d'onori e/o cumulo da parte dell'affidatario di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto.

Al di fuori dei casi sopra specificati l'Amministrazione, nei casi in cui il direttore dell'esecuzione accerta che comportamenti della Società concretano grave inadempimento alle obbligazioni

contrattuali, in ottemperanza alla disciplina di cui al comma 3 dell'articolo 108 del D. Lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

In relazione all'istituto della risoluzione del contratto, ad eccezione delle ipotesi di risoluzione ai sensi degli articoli 1454 (se previsto) e 1456 espressamente previsti nel presente documento, il TAR per il Friuli Venezia Giulia applica la disciplina dell'articolo 108 del D. Lgs. 50/2016.

15. Esecuzione in danno

Qualora la ditta affidataria ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.

Pe la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'affidatario ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

16. Facoltà di recesso

E' facoltà dell'amministrazione recedere unilateralmente dal contratto per giusta causa in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 30 giorni consecutivi da comunicarsi alla ditta affidataria mediante PEC o telefax.

Dalla data di efficacia del recesso, la ditta affidataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dall'Amministrazione.

In caso di recesso la ditta affidataria ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente ora per allora a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

17. Cessione di azienda e modifica ragione sociale della ditta

La ditta affidataria, in caso di cambio di ragione sociale, dovrà documentare, mediante produzione di copia conforme dell'atto notarile, tale cambiamento.

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, la cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'affidatario, non sono opponibili all'Ente, salvo che il soggetto risultante dall'operazione di straordinaria amministrazione abbia prontamente documentato il possesso dei requisiti di qualificazione, effettuato le comunicazioni di cui all'art. 1 del DPCM n. 187/1991 e l'Amministrazione, destinataria delle stesse, non abbia presentato opposizione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, entro sessanta giorni.

L'opposizione al subentro, in relazione al mancato possesso dei requisiti di qualificazione previsti, determina la risoluzione del rapporto contrattuale.

18. Cessione del contratto e subappalto

E' fatto assoluto divieto alla ditta affidataria di cedere, anche parzialmente, il contratto in oggetto.

In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Per quanto concerne il subappalto trovano applicazione le disposizioni dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'operatore economico che è obbligato a trasmettere, tramite PEC, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, unitamente alla documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento esclusivamente tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione delle suddette fatture quietanzate è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti dell'operatore economico.

19. Cessione del credito

La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D. Lgs. 50/2016 e dalla Legge 21.02.1991, n. 52.

L'operatore economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del codice identificativo gara.

L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui conti correnti bancari o postali dedicati come da questo comunicati.

La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire tramite PEC.

20. Domicilio della ditta affidataria

L'affidatario, a tutti gli effetti di legge e del contratto, deve eleggere il suo domicilio. Qualora non vi provveda, il domicilio si intende presso la sede legale dell'impresa.

21. Controversie

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente documento, ove il TAR per il Friuli Venezia Giulia sia attore o convenuto è competente il Foro di Trieste con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

22. Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'affidatario, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti del TAR per il Friuli Venezia Giulia, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato allo stesso, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli del Subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

L'affidatario, ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti del TAR per il Friuli Venezia Giulia, si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del subappaltatore, e ad inviare all'Amministrazione comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

In merito al DPR n. 62/2013 "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni", Programma triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio di Stato e

Codice di comportamento del Consiglio di Stato, si richiamano gli atti reperibili sul sito della Giustizia Amministrativa: <https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/amministrazione-trasparente> .

La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è causa di risoluzione di diritto del contratto

Condizioni generali di contratto

Ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1341 e 1342 c.c., devono essere approvate in via espressa tutte le condizioni, clausole e pattuizioni degli articoli qui di seguito citati:

Art.	6	Esecuzione in pendenza di stipula del contratto
Art.	9	Responsabilità
Art.	10	Cauzione definitiva
Art.	11	Pagamenti
Art.	12	Obblighi dell'affidatario relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari
Art.	13	Penali
Art.	14	Risoluzione del contratto
Art.	15	Esecuzione in danno
Art.	16	Facoltà di recesso
Art.	17	Cessione di azienda e modifica ragione sociale dell'affidatario
Art.	18	Cessione del contratto e subappalto
Art.	19	Cessione del credito
Art.	20	Domicilio della ditta affidataria
Art.	21	Controversie
Art.	22	Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Allegato 1

Scheda Tecnica - Sistema

Caratteristiche tecniche del sistema:

- Server proprietario con architettura stackable completo di CPU Processore 32-Bit CPU Circuit (QorIQ P1015 @ 533 MHz) Call Control Server già licenziato fino a 64 porte Matrice di commutazione 700x700 Time Division Multiplex Switch (TDM Switch) Generatore toni e DTMF (32) 64 porte per conferenza (fino a 32 utenze per conference interne / esterne) Built-in Device Registration Server (DRS) e SIP Server Generazione Musica su attesa (melodie) Batteria al litio (Sony CR2032) per back-up RAM e system data per 30 mesi
- N.10 Licenze VoiceMail, La Voicemail (segreteria telefonica tramite posta elettronica) è la soluzione fornita per il servizio di segreteria telefonica
- N.02 Licenze canale VRS, sistema di risposta alle chiamate tramite un messaggio vocale registrato. La voce registrata accoglie il chiamante e gli propone di scegliere tra diverse opzioni, che potranno essere selezionate premendo i tasti da 0 a 9 presenti sulla tastiera del telefono.
- Schede per 4 accessi base ISDN
La scheda GCD-2BRIA fornisce 2 Accessi Base per trunk ISDN o dispositivi a standard ISDN.
2 circuiti (2BRIA) 2B+D 64 Kb/s B-Channel e 16 Kb/s D-Channel
Ogni circuito può essere utilizzato per ISDN trunk o S-bus (interno ISDN)
- Schede per 26 attacchi analogici
La scheda GCD-8LCA consente il collegamento di terminali analogici, modem e fax.
Caratteristiche:
CLI su BaseLine
Polarity Reverse
Generazione tono di chiamata
LED messaggio in attesa
Corrente di chiamata costante (25mA / -28Vdc)
La distanza massima di collegamento dei terminali è di 1200 m.
- Scheda per 8 attacchi digitali, consente il collegamento di terminali digitali proprietari Dterm, DSS e DeskCon.
Max 800 mt (cavo cat.5e stp 4coppie twistate.24awg) senza alimentatore e senza moduli plug-in
Max 1200 mt (cavo cat.5e stp 4coppie twistate.24awg) con alimentatore eccetto i moduli plug-in
- N. 06 licenze Client di Unified Communication leggero integrate direttamente sul pbx.
Caratteristiche principali:
 - Utilizzo via Web Browser
 - Fino a 128 InUC users
 - Nessuna applicazione da installare
 - Nessun Server richiesto
 - Supportato da: Chrome e IE11 per Windows 7/8.1/10 e Chrome per Android OS
 - In-UC Presence
 - Click-to-Call da Web
 - Lista dei contatti preferiti
 - Stato di occupato (BLF)
 - Instant Messaging
 - Accesso alla rubrica del pbx
 - WebRTC Video Conference Control

Allegato 2

Scheda Tecnica - Apparati

TELEFONO DIGITALE – Fascia Alta

- Doppio display (display Desi-less, 8 righe) (92 (W) x 56,5 (H) mm)
- Tastiera retroilluminata Senza supporti, full duplex
- Supporto per cuffie, supporto opzionale per EHS
- Softkey / LCD
- Tasto di composizione rubrica: cursore di navigazione
- Cronologia delle chiamate
- Supporto Bluetooth (BCAZ)
- Montabile a parete

TELEFONO DIGITALE

- 12 o 24 tasti programmabili (terminali fissi)
- Tastiera retroilluminata / tasti linea
- Display LCD retroilluminato (92 (W) x 56,5 (H) mm)
- Supporto per cuffie,
- Supporto opzionale per EHS
- Tasti soft / istruzioni LCD
- Tasto di composizione rubrica:
- cursore di navigazione
- Cronologia delle chiamate
- Supporto Bluetooth (BCAZ)
- Montabile a parete

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

SICUREZZA NEGLI APPALTI

(art. 26 D. Lgs. 81/08 "obblighi connessi ai contratti d'appalto d'opera o di somministrazione")

Oggetto dell'appalto

Fornitura/servizio.....

CIG:

Inizio e termine previsto

<i>prestazione saltuaria</i>	data di inizio fornitura	
	data di fine fornitura	

<i>prestazione continuativa durante l'anno</i>	data di inizio fornitura	
	data di fine fornitura	

Committente

Denominazione	Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia- Sede di Trieste, nel presente documento semplicemente "committente"
Sede legale	TRIESTE (TS)
P. IVA	80029240324
Telefono/fax	Tel. 040-6724704
Settore	Giustizia Amministrativa

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi

Datore di lavoro	Dott. Antonino Di Martino
RSPP	Sig.Veciello Fabio

Medico competente	Dott. Strano Salvatore
RLS	Sig. Rossana Marfan

Appaltatore

Denominazione, nel presente documento semplicemente "appaltatore"
Sede legale
P. IVA	.
Telefono/fax	Tel. . / Fax .
Attività	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi

Datore di lavoro	
RSPP	Ing.
Medico competente	Dr.
RLS	Sig.
Responsabile attività	Sig.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

INDICE:		
1) ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEL DOCUMENTO E DELL'ATTIVITÀ	3	
2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO	3	
2.1.) Descrizione appalto	3	
3) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI SITI LUOGHI DI LAVORO	3	
3.1.) Rischi generici che potrebbero essere presenti nel sito:	3	
3.2.) Rischi specifici individuati presso il sito:	4	
3.2.1.) Descrizione del complesso edilizio:	4	
3.2.2.) Imprese presenti presso il complesso edilizio:	4	
3.3.) Informazioni generali sui rischi valide per il sito:	4	
3.4.) Imprese appaltatrici normalmente operanti nei siti	4	
4) OBBLIGHI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	5	
4.1.) Disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro	5	
5) PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE	7	
5.1.) Energia elettrica, acqua potabile, scarichi	7	
5.1.1.) Punti di prelievo di energia elettrica	8	
5.1.2.) Punti di prelievo di acqua potabile	8	
5.1.3.) Punti di scarico acque grigie	8	
6) MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE	8	
6.1.) Aggiornamento periodico	8	
6.2.) Autorizzazione all'inizio attività	9	
6.3.) Disposizioni di carattere generale da attuare a cura dell'appaltatore in base ai rischi introdotti	9	
6.3.1.) Rischio di insorgenza di falsi allarmi	9	
6.3.2.) Rischi di cadute, urti, inciampi	9	
6.3.3.) Rischi di caduta di materiali dall'alto	9	
6.3.4.) Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni	9	
6.3.5.) Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici	9	
6.3.6.) Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature	9	
6.3.7.) Rischi di crolli	10	
6.3.8.) Rischi per l'esposizione al rumore	10	
6.3.9.) Rischi di esplosione ed incendio	10	
6.3.10.) Rischi di ustioni	10	
6.3.11.) Rischi dovuti alla proiezione di schegge e materiali	10	
6.3.12.) Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti	10	
7) MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE	10	
8) TABELLA DEI RISCHI	11	
9) ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE	12	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

1) ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEL DOCUMENTO E DELL'ATTIVITÀ

Il presente documento costituisce, per le attività affidate in appalto dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Trieste (di seguito semplicemente “committente”), il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81.

Esso sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze.

Per “rischi da interferenza” s'intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro;
- immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: rischio scivolamento e/o caduta, rischio dovuto a movimentazione dei carichi, rischio chimico o di scoppio, rischio elettrico durante le operazioni su apparecchiature, ecc...), in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

L'appaltatore, entro cinque giorni dal ricevimento del presente documento (D.U.V.R.I.), dovrà apportare le necessarie modifiche e integrazioni, restituendone copia modificata e firmata, affinché risultino definite le proprie scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del Servizio, nonché i rischi introdotti dal proprio operato.

Detto documento dovrà essere aggiornato in corso d'opera dall'appaltatore, in caso di variazioni delle condizioni operative o a seguito dell'introduzione di eventuali Subappaltatori. Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il committente e l'appaltatore prima dell'inizio delle attività. Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come

documento “dinamico” in quanto sarà integrato dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte d'impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'appaltatore al committente.

Sarà cura dell'appaltatore provvedere affinché le aree d'intervento siano interdette all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso a tali aree, l'appaltatore sarà tenuto a svolgere il servizio in orari e/o giorni di chiusura.

L'appaltatore dovrà provvedere all'esposizione di cartelli d'informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni.

L'appaltatore dovrà attuare il coordinamento di tutti i propri Subappaltatori eventualmente presenti nel cantiere. Sarà inoltre cura dell'appaltatore operare affinché i piani di sicurezza (P.O.S.) redatti dai propri Subappaltatori risultino compatibili tra loro e coerenti con quanto riportato sul proprio P.O.S. e sul D.U.V.R.I..

2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

2.1.) Descrizione appalto

L'appalto prevede l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria ” adibiti a sede del committente, ubicati in Piazza Unità d'Italia n.7 – Trieste.

3) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI SITI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 26 – “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”, si riportano, in relazione al sito in cui l'appaltatore sarà tenuto ad operare, i rischi “generici” (presunti) e “specifici” (rilevati) relativi agli ambienti oggetto di appalto.

3.1.) Rischi generici che potrebbero essere presenti nel sito:

- presenza di impianti elettrici BT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione.
- presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, aria compressa, metano, idrogeno, anidride carbonica, acetilene, ossigeno, fumi, ecc.).
- presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

termico, rete gas, ecc....) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista.

- presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti.
- possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in condizioni di scarsa illuminazione.
- possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa.
- presenza di organi meccanici in movimento o fermi, con possibilità di avvio automatico non segnalato.
- presenza di servomotori di azionamento di serramenti, sbarre, serrande, valvole con i relativi rinvii meccanici, in servizio, suscettibili di entrare in moto in qualsiasi momento.
- presenza di porte, portoni e sbarre ad apertura automatica a distanza senza necessariamente poter visualizzare che la zona di movimentazione sia libera.
- possibile presenza di finestre apribili a sporgere verso l'esterno e porte anche cieche apribili verso l'esterno.
- tubazioni con fluidi in pressione e/o in temperatura e linee elettriche in tensione nel sottosuolo.
- possibile presenza di sostanze aggressive e tossiche e di vapori asfissianti e tossici in alcune zone del sito.
- possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche.
- movimentazioni di materiali che espongono a rischi di caduta materiali dall'alto, in alcune zone.
- rischi per il personale di scivolamento e inciampo.
- possibile presenza di sostanze infiammabili e combustibili con pericolo di incendio e di esplosione.
- zone con rischio d'esplosione, in particolare:
 - impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del metano sono colorate in giallo, contrassegnate da apposita segnaletica e dotate di organi di intercettazione di sicurezza);
 - locali batterie.
- situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'appaltatore.
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
- rischio vibrazioni: non si rilevano esposizioni significative.
- rischio chimico: non si rilevano esposizioni significative.
- Rischi legati al rumore: si rimanda alle informazioni specifiche di seguito fornite.

3.2.) Rischi specifici individuati presso il sito:

3.2.1.) Descrizione del complesso edilizio:

• Il complesso edilizio in cui l'appaltatore è chiamato ad operare, è formato da un corpo di fabbrica costituito da cinque piani fuori terra al quale si accede attraverso portoni sul piano stradale.

3.2.2.) Imprese presenti presso il complesso edilizio:

Si prevede che possano essere saltuariamente presenti più imprese, addette a:

- manutenzione dell'edificio (edile, elettrica, termica, impianti elevatori, ecc.);
- pulizie.

3.3.) Informazioni generali sui rischi valide per il sito

In caso d'interventi presso locali frequentati da terzi, si procederà con l'adozione di misure tecniche organizzative per evitare situazioni d'interferenza contenute nel presente documento o successivamente impartite.

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianti dovrà essere preventivamente comunicata dall'appaltatore al committente, a seguito della quale potrà essere convocata una riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza e ambiente per analizzare la situazione evidenziata e predisporre le necessarie misure di sicurezza.

Normalmente sarà cura dell'appaltatore sollecitare iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro, se necessario, sia interdetta all'accesso a terzi estranei al lavoro.

Nel caso d'impossibilità di interdire l'accesso alle aree di lavoro, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione dei lavori in orari di chiusura da concordare tra il committente e l'appaltatore.

Si raccomanda l'esposizione di cartelli d'informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni che comportano eventuali rischi.

3.4.) Imprese appaltatrici normalmente operanti nei siti

Si prevede che nelle varie aree in cui l'appaltatore sarà chiamato ad operare possano normalmente essere presenti più imprese incaricate dal committente:

SERVIZI INFRASTRUTTURALI (attività di nuova installazione, demolizione, modifica, manutenzione):

- impianti elettrici, di trasmissione dati, speciali;
- sistemi di videosorveglianza;
- gruppi elettrici di continuità;

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

- impianti elevatori;
- impianti antincendio;
- impianti termici e di climatizzazione.

SERVIZI:

- sicurezza;
- pulizie civili e altri servizi igienico ambientali;
- fornitura e montaggio arredi;
- traslochi e movimentazione materiali;
- altre attività connesse.

Nei siti potranno inoltre essere presenti altri soggetti incaricati dal committente per lo svolgimento di altre attività, ivi compreso il personale dipendente in servizio presso il committente in qualità di utilizzatore degli spazi per lo svolgimento delle attività lavorative di competenza.

4) OBBLIGHI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA**4.1) Disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro**

Il Datore di lavoro dell'appaltatore deve:

- preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi;
- rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica;
- fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali Subappaltatori, per l'integrazione e il miglioramento del presente documento;
- sottoscrivere per accettazione e completare, per quanto di propria competenza, prima dell'inizio dei lavori, il presente documento;
- comunicare i contenuti del presente documento ai propri Subappaltatori;
- redigere, se normativamente previsto, il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) attinente le proprie scelte e responsabilità nell'organizzazione ed esecuzione dei lavori;
- informare e formare il proprio personale e quello dei Subappaltatori sulle norme generali e particolari di sicurezza (compreso il Piano di sicurezza ed il presente documento) e sui principi della prevenzione incendi e lotta antincendio;
- informare e formare il personale per quanto riguarda:

- a) il peso di un carico;
- b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;

c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta;

- adottare le misure organizzative necessarie o ricorrere ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori, in particolare:

- Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, adottare le misure organizzative necessarie, ricorrere ai mezzi appropriati o fornire ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non possa essere evitata, organizzare i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (kg 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.
- ottenere, prima dell'inizio dell'attività, tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature.
- tenere in particolare considerazione, in relazione all'utilizzo delle attrezzature, l'eventuale vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

idonea.

- effettuare tutte le operazioni di attacco e stacco a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.
- interdire l'accesso alle aree d'intervento a terzi estranei al lavoro. Nel caso d'impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura, ivi comprese le giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali;
- curare, in particolare:
 - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate;
 - le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
 - la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- curare che i posti di lavoro e di passaggio siano idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività;
- curare che siano utilizzati i prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR (manipolazione materiali taglienti, scivolosi, ecc.);
- curare la distanza tra lavoratori in particolare durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari in genere;
- curare che nei luoghi di lavoro chiusi i lavoratori, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali gli stessi sono sottoposti, dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata;
- curare, qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, di predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.

Il personale dell'appaltatore e dei subappaltatori deve:

- essere munito ed esporre un tesserino di riconoscimento, rilasciato dal proprio datore di lavoro, riportante i dati dell'appaltatore, le generalità del dipendente e la fotografia, il tutto in conformità all'art. 20, comma 3, del d.lgs. 81/2008;
- essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana, oppure essere sempre accompagnato da colleghi che sappiano fare da interpreti;
- rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, nonché le norme interne adottate dal committente, in materia di prevenzione

degli infortuni e di igiene sul lavoro;

- uniformarsi alle norme e disposizioni della struttura sede dei lavori (e di quella all'interno della quale le sede stessa è allocata) che regolano e disciplinano il movimento, il controllo e l'accesso delle persone e dei mezzi d'opera;
 - attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici;
 - usare i mezzi protettivi collettivi e individuali;
 - evitare, in ogni caso, durante la lavorazione ed al suo termine, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati. Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione;
 - delimitare le zone di lavoro;
 - sgombrare da macchinari, materiali di risulta e rifiuti le zone di attività a lavori ultimati.
- E' vietato:
- accedere a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
 - accedere senza autorizzazione in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" (ed in particolare nelle cabine elettriche, quadri, aree con apparecchiature in tensione, etc);
 - trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
 - introdurre sostanze infiammabili e/o pericolose senza preventiva autorizzazione da parte del committente;
 - spostare apparecchiature o macchinari ubicati nei vari locali senza che tali necessità siano preventivamente fatte presenti al committente;
 - compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - fumare;
 - compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo d'incendio e/o di esplosione ed nelle zone ove vige apposito divieto;
 - ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - passare sotto carichi sospesi;
 - utilizzare gli ascensori per il trasporto di carichi pesanti a meno di mancanza di rampe attrezzate per il raggiungimento, con i carrelli, del luogo di lavoro. In tale ipotesi l'operatore si assicurerà di utilizzare l'ascensore in modo esclusivo e con un carico (comprensivo dell'operatore medesimo) pari al 50% della portata massima dell'elevatore;
 - utilizzare per il trasporto dei materiali carrelli che siano dotati di ruote non gommate o

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

comunque rigide che possano danneggiare la pavimentazione;

- assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi dell' art. 15 della Legge 30 marzo 2001 n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati";
- usare le apparecchiature telefoniche ed informatiche presenti nelle strutture.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al committente di interrompere immediatamente i lavori, anche a seguito di una semplice comunicazione verbale.

5) PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

Tutti i prodotti chimici che saranno impiegati dall'appaltatore dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle norme vigenti. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose.

I prodotti chimici potranno essere approvvigionati in cantiere esclusivamente per le quantità destinate al consumo giornaliero.

L'appaltatore dovrà provvedere alla separazione dei rifiuti prodotti in cantiere (materiale ferroso, cartone, materiali edili di risulta, materie plastiche) al fine di permettere la raccolta differenziata. Non sarà consentito all'appaltatore l'uso dei cassonetti sulle vie pubbliche.

Tutto il materiale di risulta da smaltire (scarti, residui, imballaggi, demolizioni, etc.), derivante dalle prestazioni oggetto del presente appalto, è in carico all'appaltatore, in quanto prodotto dalla propria attività lavorativa.

L'appaltatore, in qualità di produttore, dovrà pertanto gestire tale materiale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali.

5.1.) *Energia elettrica, acqua potabile, scarichi*

L'appaltatore può richiedere l'utilizzo di energia elettrica ed acqua disponibili presso la sede, se necessari. E' facoltà del committente concederne l'uso, a seguito di verifica della disponibilità. In tal caso l'appaltatore deve:

energia elettrica

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

- non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti;
- i cavi e le prolunghe devono essere sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- più in particolare:

Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.

Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.

Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.

Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.

Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.

Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.

Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.

Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:

- l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);
- l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.

Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.

Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.

Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);

- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

acqua potabile

- utilizzare tubi in gomma in buono stato di conservazione, regolarmente connessi alla presa in modo da evitare gocciolamenti;

- i tubi devono essere posizionati in modo da evitare inciampo;

- l'acqua deve essere prelevata per la quantità strettamente necessaria, evitando sprechi.

5.1.1.) Punti di prelievo di energia elettrica

I prelievi di energia elettrica per interventi di pulizia, manutenzione o altro, con tensione 220 V monofase e potenza < di 3 kW, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate nei corridoi o nelle aree attrezzate (aree di cantiere).

E' vietato utilizzare le prese a servizio delle postazioni di lavoro negli uffici ("torrette").

Per necessità di tensione 380 trifase o di potenza > 3 KW, si dovrà inoltrare richiesta scritta al committente che verificherà la fattibilità e fornirà la necessaria assistenza.

5.1.2.) Punti di prelievo di acqua potabile

I prelievi di acqua potabile per interventi di pulizia, manutenzione o altro, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate all'interno dei servizi igienici o nelle aree attrezzate (aree di cantiere).

E' vietato utilizzare le prese antincendio.

5.1.3.) Punti di scarico acque grigie

Lo scarico delle acque grigie a seguito di interventi di normale pulizia di tipo civile potranno avvenire dai WC all'interno dei servizi igienici, collegati alla rete cittadina della fognatura nera.

Tutte le altre sostanze non potranno essere scaricate in fognatura e dovranno essere conferite direttamente agli impianti di trattamento.

E' vietato utilizzare le caditoie stradali in quanto collegate alla rete delle acque bianche meteoriche.

6) MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

6.1.) Aggiornamento periodico

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (D.U.V.R.I) deve intendersi come documento "dinamico" che nel corso dell'esecuzione dell'appalto potrà essere soggetto ad aggiornamento periodico con le integrazioni necessarie, qualora si verificassero significativi mutamenti che potrebbero renderlo inattuale o superato, nonché con la documentazione allegata o richiamata.

6.2.) Autorizzazione all'inizio attività

Prima di iniziare qualsiasi intervento diverso da quelli di routine, l'appaltatore deve ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività da parte del committente.

6.3.) Disposizioni di carattere generale da attuare a cura dell'appaltatore in base ai rischi introdotti**6.3.1.) Rischio di insorgenza di falsi allarmi**

Gli interventi di controllo del funzionamento dei segnalatori ottico-acustici di allarme devono essere eseguiti al di fuori del normale orario di lavoro, non solo ai fini dei rischi descritti all'art. 6.3.8.) del presente documento ("rischi per l'esposizione al rumore"), ma anche al fine di non causare continui falsi allarmi che porterebbero ad una progressiva riduzione della considerazione di gravità di tale tipo di segnalazione da parte del personale, che potrebbe indurre ad una incompleta o intempestiva evacuazione dell'edificio anche in caso di reale allarme.

Sempre a tal fine, durante i controlli sul sistema di rivelazione fumi, sui pulsanti manuali di segnalazione incendio o sugli impianti di spegnimento automatici, se effettuati durante il normale orario di lavoro, dovrà essere garantita l'assenza dell'attivazione dei suddetti segnalatori acustici di allarme.

6.3.2.) Rischi di cadute, urti, inciampi

Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere,

segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

L'appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla.

6.3.3.) Rischi di caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota, l'appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

6.3.4.) Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

6.3.5.) Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

6.3.6.) Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

riportare la marcatura CE. L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà del committente è vietato.

6.3.7.) Rischi di crolli

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.

6.3.8.) Rischi per l'esposizione al rumore

In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 85 db(A), le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. Nel caso che l'attività effettuata dall'appaltatore generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati).

Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Vedasi art. 6.3.1.).

6.3.9.) Rischi di esplosione ed incendio

Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati.

Misure di prevenzione:

- l'appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività;
- le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera;
- nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario:
 - allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze;
 - prevedere la presenza di un Addetto antincendio;
 - attuare le misure necessarie perché l'aria in ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno.

Le ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il committente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.

6.3.10.) Rischi di ustioni

Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.

6.3.11.) Rischi dovuti alla proiezione di schegge e materiali

In caso di possibilità di proiezione di schegge e materiali, l'appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza e, comunque, predisponendo efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che dovessero sostare o transitare in vicinanza.

6.3.12.) Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

7) MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il committente ha provveduto a predisporre appositi documenti, che hanno lo scopo di illustrare l'organizzazione predisposta per fronteggiare le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nell'ambito delle attività svolte. I documenti riportano quindi le linee decisionali ed i comportamenti da tenere affinché venga attuata la salvaguardia del personale, dei beni aziendali e delle terze persone, nonché venga garantita la continuità o il ripristino delle normali condizioni di esercizio (tra, gli altri, DVR, PPE, PSS, PFIA).

All'interno di ogni struttura è presente la planimetria dell'edificio recante i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

verificare

Servizio di emergenza	Numero
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Ambulanza	118
Protezione Civile Regione Marche Friuli	800500300
Presidio Ospedaliero di Trieste	040 399 1111

8) TABELLA DEI RISCHI

- X esecuzione all'interno dell'edificio
- esecuzione all'esterno dell'edificio
- X esecuzione durante l'orario di lavoro del personale del committente
- esecuzione durante l'orario di lavoro notturno con presenza con altri appaltatori
- prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio
- X gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili
- X previsto utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici, scale
- previsto utilizzo di piani inclinati
- previsti interventi murari
- esistono elementi dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto
- prevista movimentazione carichi con ausilio di attrezzature
- previsto l'utilizzo di macchine operatrici
- esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto
- esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto verrà allestita un'area delimitata per deposito materiali, lavorazioni, ecc.
- verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali
- X i lavoratori dell'appaltatore utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro
- X i lavoratori dell'appaltatore avranno a loro disposizione spazi quali depositi/

- spogliatoi
- previsto utilizzo e/o trasporto di materiali infiammabili, combustibili, ecc.
- previsto utilizzo di fiamme libere
- previsto utilizzo di sostanze pericolose
- previsto utilizzo sostanze chimiche
- previsto utilizzo di fluidi criogeno o ad alta temperatura
- X previsti interventi sugli impianti in particolare previste interruzioni nella fornitura:
 - elettrica
 - acqua
 - gas
 - rete dati
 - X linea telefonica
- prevista temporanea disattivazione dei sistemi antincendio:
 - rilevazioni fumi
 - allarme incendio
 - idranti
 - naspi
 - sistemi spegnimento
- previsto temporaneo spostamento di
 - estintori
- prevista interruzione del:
 - riscaldamento
 - raffrescamento
- X rischi meccanici:
 - X rischi dovuti allo scivolamento, cadute a livello
 - X rischi dovuti a superfici, spigoli ed angoli
 - X punture, perforazioni, tagli, abrasioni
 - X urti, colpi, impatti, compressioni
- rischi elettrici:
 - lavori su cabine elettriche
 - contatti su quadri elettrici in tensione (220-380 V)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

lavori su apparecchiature elettriche

rischi chimici:

- aerosol (polveri, fibre, fumi, nebbie)
- gas
- vapori
- immersioni
- getti, schizzi
- metalli tossici,
- sostanze irritanti
- sostanze pericolose

radiazioni non ionizzanti:

- campi elettromagnetici
- campi elettromagnetici a radiofrequenza
- sorgenti di radiazioni laser
- sorgenti di radiazioni infrarosse
- sorgenti da radiazioni ultraviolette

rischio rumore e vibrazioni

- prevista produzione di rumore
- rumore (80> db(A))
- ultrasuoni
- vibrazioni

rischi ergonomici:

- disturbi muscolo scheletrici da postura
- da movimenti ripetitivi
- affaticamento visivo

rischi biologici:

- presenza di microrganismi in grado di provocare
 - infezioni
 - allergie
 - intossicazioni

rischi legati al lay-out (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.):

- presente rischio di caduta di materiali dall'alto
- movimentazione di mezzi

rischio incendio/esplosione:

- rischio di incendio
- rischio di esplosione

rischi ambientali:

- microclima
- illuminazione

rischi termici:

- calore
- fiamme
- freddo

rischio falsi allarmi e contestuale riduzione della loro reale considerazione

altro:

E' facoltà dell'appaltatore introdurre ulteriori "rischi specifici da interferenza" completando la tabella sopra riportata e/o barrando le righe non utilizzate.

Le misure indicate per le finalità di cui al presente documento non determinano oneri di natura finanziaria per il committente, fermi restando i costi per la sicurezza per l'esercizio delle attività oggetto di considerazione svolte dall'appaltatore e che rimangono a carico dello stesso.

9) ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

L'appaltatore dichiara di aver preso visione e di condividere i contenuti del presente documento e oltrechè di quelli a cui lo stesso fa rinvio o richiama, attestando nel contempo che tutti i dati relativi all'appaltatore contemplati nel presente documento sono stati dallo stesso forniti e sono corretti e completi.

Si allega al presente documento prospetto contenente l'indicazione dei costi relativi alla sicurezza.

Trieste addì

IL DATORE DI LAVORO DELL'APPALTATORE O SUO DELEGATO

nominativo

firma

IL COMMITTENTE

**FORNITURA e MESSA IN FUZIONE DI CENTRALINA TELEFONICA, APPARATI E SERVIZI ACCESSORI
SCHEDA DI DETTAGLIO ECONOMICO - CIG**

Area compilata dal PUNTO ORDINANTE					area da compilare a cura della ditta					
LOTTO	Descrizione	Unita di Misura	QT.	Prezzo unitario presunto PZ.	Importo COMPLESSIVO insuperabile (IVA esclusa)	Descrizione Marca		Prezzo (IVA esclusa) riferito alla UDM indicata	Prezzo Totale (IVA esclusa)	IVA %
1	Fornitura e messa in funzione centralina telefonica (a corpo)	n.	1	€ 0,00000	€ 0,00				€ 0,00	
	Apparati telefonici Fascia Alta	n.	2	€ 0,00000					€ 0,00	
	Apparati telefonici	n.	4	€ 0,00000					€ 0,00	
								Importo Totale (IVA esclusa)	€ 0,00	

Si dovranno, altresì, specificare:

Da indicare a cura dell'operatore

Costi aziendali in materia di salute e sicurezza		
Costo della manodopera impiegata		

NOTE
ATTENZIONE - L'importo totale inserito nel presente Allegato dovrà coincidere con l'importo complessivo indicato nell'offerta economica generata dal sistema